

<b>NEWSLETTER COVID-19</b>	
Redattori	Dr.ssa Carlotta Pepino, Dr.ssa Giulia Sartoris
Coordinatori	Dr.ssa Sara Signa, Dr. Riccardo Papa
Supervisor	Prof. Mohamad Maghnie; Dr.ssa Emanuela Piccotti, Dr. Elio Castagnola, Dr. Andrea Moscatelli
Area di interesse	Bambino e Adolescente
Rivista scientifica	Nature Medicine , <i>pubblicato il 13/03/2020</i>
Titolo	SARS-CoV 2 e bambini: un' infezione così diversa rispetto all'adulto?
Strillo	<b>L'infezione da SARS-CoV 2 nei bambini e possibile evidenza di trasmissione oro-fecale</b>
Testo	<p>L'infezione da SARS-Cov2 nei bambini presenta caratteristiche epidemiologiche e cliniche-strumentali diverse rispetto agli adulti. Dal punto di vista epidemiologico, le evidenze disponibili suggeriscono che l'infezione sia quasi tre volte più frequente nella popolazione adulta rispetto a quella pediatrica. I sintomi accusati dai bambini sono molto variabili (febbre, tosse, faringodinia, rinite, diarrea), ma nella maggior parte dei casi non si osservano i sintomi più frequentemente visti negli adulti, come astenia, mialgie, dispnea, cefalea, nausea e vomito. Agli esami laboratoristici pochi casi mostrano le principali alterazioni rilevate negli adulti: leucocitosi con linfopenia e elevazione delle transaminasi. Gli esami strumentali (RX torace, TC torace) quasi mai evidenziano i segni di polmonite in atto, ma il più delle volte mostrano un ispessimento dell'interstizio peri-broncovascolare. La ricerca del virus tramite PCR-Real time risulta positiva sui tamponi naso-faringei e sui campioni di feci.</p> <p>Si è osservata un permanenza della positività della ricerca del virus nelle feci, anche oltre la comparsa di negatività al tampone naso-faringeo, mostrando una eliminazione del virus più importante e duratura nel tratto intestinale rispetto a quello respiratorio, suggerendo pertanto la possibilità dell'esistenza di una trasmissione oro-fecale del SARS-CoV 2 nonostante non si abbiano ancora evidenze sulla capacità replicativa del virus nelle feci. Questo test diagnostico può essere utile nel giudicare l'efficacia del trattamento e nel decidere il termine del periodo di isolamento sociale.</p>
Link	<a href="https://www.nature.com/articles/s41591-020-0817-4">https://www.nature.com/articles/s41591-020-0817-4</a>

09/04/2020